



Ordine del
Giorno

Proponente:
Segreteria Generale

P.G. N.: 90976/2012
N. O.d.G.: 159/2012
Data Seduta Consiglio : 16/04/2012
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO DI PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE RICHIESTE AVANZATE DAGLI ENTI LOCALI , RIVEDENDO ANCHE IL PATTO DI STABILITA ' E NON CHIEDENDO IL PAGAMENTO DELL 'IMU PER GLI IMMOBILI COMUNALI , SENZA COMPENSARE QUESTA MANCATA ENTRATA CON ULTERIORI TAGLI AI TRASFERIMENTI , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PIAZZA ED ALTRI NELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2012 E APPROVATO ALL 'UNANIMITA' DEI PRESENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA

OdG nato in Consiglio

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

La commissione Bilancio propone al consiglio il seguente ordine del giorno;

Preso atto

- Della drammatica situazione dei conti pubblici e della necessità delle manovre e dei sacrifici eccezionali che il governo deve adottare per salvaguardare l'equilibrio del paese

Premesso che:

- Gli enti locali, in particolare i comuni, sono la principale interfaccia dell'amministrazione con i cittadini in quanto erogatori di servizi fondamentali per la vita dei cittadini.
- Nello specifico il bilancio del comune di Bologna presenta importanti voci di spesa tra cui servizi scolastici educativi (refezione, asili nido, scuola materna), servizi agli anziani, servizi per minori e famiglie, servizi per l'abitare.
- Il comune di Bologna possiede oltre 12.000 immobili ad uso abitativo la maggior parte dei quali offerti in Edilizia Residenziale Pubblica quale importante leva di politica sociale per offrire appartamenti a canone agevolato in un comune ad alta tensione abitativa
- La crisi acuisce il disagio dei cittadini e contemporaneamente crea un aumento di domanda di servizi sociali a carico dei comuni il cui ruolo sarà di primo piano nella gestione di un crescente disagio
- I comuni sono al momento gli enti a cui viene richiesto il maggior contributo nel risanamento dei conti pubblici

Chiede al governo e al parlamento

- Di prendere in massima considerazione le richieste avanzate dagli enti locali, in particolare i comuni, nelle quali si richiede un maggiore equilibrio nella distribuzione dei sacrifici;
- Di prendere atto delle difficoltà che tagli dei trasferimenti comportano soprattutto in relazione alla necessità di garantire una maggior autonomia agli Enti Locali;
- Di rivedere in tempi brevissimi il patto di stabilità rimuovendone gli effetti recessivi;
- Di non richiedere il pagamento dell'IMU per gli immobili di proprietà comunale (inclusi gli alloggi destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica) come era con l'ICI e come previsto dall'IMU a regime (D.LGS 23/2011) senza compensare questa mancata entrata con ulteriori tagli ai trasferimenti. F.to M. Piazza - S. Lo Giudice - M. Lisei - M. Bugani - S. Aldrovandi - M. Cevenini - P. Caviano - L. Tomassini - T. Petrella - M. Bernardini - M. Pieralisi""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :